



INTENZIONI delle SANTE MESSE DAL 20 AL 19 DICEMBRE

SABATO 19	18.30 Longo Giuseppe; Berlese Emilio e Gemma; Bandiera Giovanni; Bernardi Ferruccio, Antonia, Raffaele, Trentin Luigi; Colomberotto Stefano e def.; Bianchin Paolo e def.;
DOMENICA 20 DICEMBRE IV DOMENICA DI AVVENTO (ANNO B)	7.30 Zen Agnese e def. Lessio; Maria Pia, Gianluca, Leonardo, padre Arcangelo Michele
	9.00 Manca Giovanni, Giuseppa, Giuseppina, Lucia e fam. defunti; Martinelli Giovanni e Rigo Giacinta
	10.30 Callegari Dario e fam. def.;
LUNEDÌ 21	18.30 Carniato Elia e fam. def; Carniato Natale e fam. def.; Mattarucco Colomba e Angela; Bisetto Antonio, Pontello Ernesto
MARTEDÌ 22	18.30 Biondo Pietro e Guizon Stefano; Bettio Andrea e Egidio; Maria Pia, Gianluca, Leonardo, padre Arcangelo Michele
MERCOLEDÌ 23	8.00 per le anime; Maria Pia, Gianluca, Leonardo, padre Arcangelo Michele
GIOVEDÌ 24	18.30 per la comunità; Maria Pia, Gianluca, Leonardo, padre Arcangelo Michele
VIGILIA DI NATALE	20.30 per tutte le vittime della pandemia
VENERDÌ 25 SANTO NATALE	7.30 Maria Pia, Gianluca, Leonardo, padre Arcangelo Michele
	9.00 per la comunità
	10.30 Marcon Annibale; def. Mario, Annunziata Sais e Mirko Orgiana
	18.30 per le anime
SABATO 26 S. STEFANO	10.30 Stefano Bandini
	18.30 per tutti i martiri della fede
DOMENICA 27 DICEMBRE SACRA FAMIGLIA	7.30 Bresolin Maria, Bon Elzio e fam.; Pavan mario, def. famiglie Pavan e Piovesan
	9.00 Bosco Giovanni, Napoleone, Lucchetta Rina, De Luca Mario
	10.30 per la comunità

Per sostenere la Parrocchia (in chiesa o con offerte
"pro parrocchia") al seguente Iban: IT70W0874961901016000066635

don Michele Secco 348.8414829 - parroco@parrocchiacastagnole.it



**DOMENICA 20 DICEMBRE
IV D'AVVENTO (ANNO B)**

PARROCCHIA DI S. MAURO MARTIRE

Diocesi di Treviso - Piazza San Mauro, 1 - 31038 Castagnole di Paese

Dal Vangelo secondo Luca Lc 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.



Un angelo

Maria è stata sfiorata da Dio. Non sappiamo come. Sappiamo che ha avuto la certezza di una teofania, dell'irruzione di Dio nella sua vita. Non è stata un'illusione, ma una reale percezione nell'intimo, una profonda esperienza interiore. No, non fatico a credere che Dio si manifesti nell'anima di chi lo cerca. Che Dio sia altro dalle nostre convinzioni e non credo affatto che la fede sia un sentimento religioso, ma un incontro reale. Talmente reale da spaventare. Maria, in quel saluto, capisce che deve rallegrarsi perché Dio l'ha riempita di grazia, perché il Signore è con lei.

Il saluto dell'angelo è un invito alla gioia. Una gioia preventiva, a prescindere. La gioia del cristiano. La gioia del sapersi in compagnia di Dio. È piena di grazia perché Dio precede e suscita la nostra conversione, accompagna la nostra ricerca, orienta le nostre decisioni.

Anche noi siamo pieni di grazia. Anche noi siamo riempiti, se prima abbiamo il coraggio di svuotarci. Anche noi diventiamo capaci di Dio. Contenitori dell'Assoluto.

Turbamenti

Maria è turbata. Ci mancherebbe. Come non essere travolti e stravolti dalla improvvisa visita di Dio? Come non cedere davanti al soffio di Dio?

Alla bellezza dell'Altissimo? Come non provare un brivido quando ci rendiamo conto che Dio è, ed è presente, ed è bellissimo? E che ci visita? Maria è turbata, scossa. Dio è ed è lì.

L'angelo invita Maria a non spaventarsi. E aggiunge: sarai madre. *Ah, solo!* Il tuo sarà un grande figlio e sarà chiamato figlio dell'Altissimo. *Ma dai?* Regnerà sul trono di Davide. *Parliamo del Messia, vero?*

Maria, come ogni figlia di Israele, sa che la gente aspetta un liberatore, un nuovo re Davide che restituirà coraggio e gloria al popolo scelto da Dio. Ora sta succedendo, finalmente. Ma come?

Concretezze

Allora Maria disse all'angelo:

«Come avverrà questo, poiché io non conosco uomo?» (Lc 1,34)

Sono le prime parole di Maria.

E sono come un treno in corsa.

Fino a qui l'abbiamo immaginata intimorita, un'adolescente sussiegosa che ascolta il roboante annuncio del principe degli angeli. Macché, non è affatto così. Maria non è timida, né impacciata. Mette i brividi vedere come tiene testa a Gabriele, come interagisce con determinazione e lucidità. Le sue prime parole - una richiesta di chiarimento - svelano una donna adulta, una credente intelligente e posata, una persona concreta e con i piedi ben piantati per terra. Guardatela la ragazzina che interroga l'attonito principe degli angeli! Siate fiere, figlie di Eva, per tanta forza, tanta grazia, tanta audacia!

È questo l'atteggiamento che deve assumere il credente.

Il Dio che si racconta nella Bibbia, quello definitivamente svelato in Gesù è un Dio che non tratta gli

uomini come servi (Gv 15,15), ma come figli, che li pone alla pari (Sal 8,5-6), che accetta di farsi mettere in discussione (Gen 18).

Spiegazioni

L'angelo spiega, interviene, non se l'aspettava un'obiezione così sensata, così opportuna. Dio entra nel suo grembo, l'infinito si contrae nel suo seno acerbo e lei chiede: come è possibile se non ha avuto rapporti coniugali con Giuseppe?

Cala il silenzio. Tutto si ferma. Tutto è immobile. Dio aspetta una risposta. È giovane, Maria, certo, ma non sprovveduta. Cosa sarebbe successo il giorno dopo? Con Giuseppe? Con Anna, sua madre? Chi le avrebbe creduto?

Si

Il silenzio si interrompe. Maria ha scelto. Sa che la sua vita non è sua, che è dono e ne fa dono.

Una risposta diretta, precisa, la sua, una disponibilità ragionata che rivela lo spessore dell'anima dell'adolescente. Ci si prepara, alle grandi scelte, giorno per giorno, e lei è pronta. Da tempo ha fatto della sua vita un servizio a Dio. Sa che siamo tutti servi gli uni della felicità degli altri. Sa che la vita o si dona o sfiorisce. Sa. Noi possiamo credere per quel sì. Il sì pronunciato da un'adolescente in un buco di paese sperduto nel nulla. Siamo qui grazie a quel sì. E inizia la salvezza.

CELEBRAZIONI CON I BAMBINI E I RAGAZZI AVVENTO 2020

NOVENA DI NATALE PER BAMBINI E RAGAZZI DELLE ELEMENTARI E MEDIE DALLE 18.00 ALLE 18.30



LUNEDÌ 21/12
MARTEDÌ 22/12

APPUNTAMENTI IN PREPARAZIONE DEL NATALE

CELEBRAZIONI PARROCCHIA CASTAGNOLE

CELEBRAZIONI SANTE MESSE	ORARIO			
GIOVEDÌ 24 DICEMBRE VIGILIA DI NATALE	18.30 PER BAMBINI E ANZIANI	20.00 INIZIO VEGLIA	20.30 PER FAMIGLIE, RAGAZZI E GIOVANI	
VENERDÌ 25 DICEMBRE SANTO NATALE	7.30	9.00	10.30	18.30
SABATO 26 DICEMBRE SANTO STEFANO			10.30	18.30
DOMENICA 27 DICEMBRE SANTA FAMIGLIA	7.30	9.00	10.30	
VENERDÌ 01 GENNAIO MADRE DI DIO		9.00	10.30	

Nel recente incontro della Conferenza episcopale del Triveneto i vescovi hanno espresso la loro preoccupazione circa l'effettiva possibilità per molti fedeli - causa il protrarsi della pandemia - di accedere al sacramento della confessione nella tradizionale forma "individuale", per una serie di oggettive difficoltà e anche per evitare altri contagi e mettere ad ulteriore rischio la salute dei fedeli e dei ministri del sacramento. Consultata la Penitenzieria Apostolica in proposito, hanno quindi convenuto che tale situazione di pandemia possa configurare quei casi di grave necessità previsti dal Diritto Canonico e tali da portare a valorizzare e rendere praticabile la cosiddetta "terza forma" del Rito della confessione con assoluzione comunitaria e generale, sia per gli adulti che per i bambini e i ragazzi (a condizione che si celebri la confessione individuale entro la Pasqua). Anche il nostro vescovo Michele ha dato questa possibilità alle nostre parrocchie. **Quindi per evitare situazioni che possano essere causa di contagio, anche le comunità della nostra collaborazione celebreranno per i bambini/ragazzi e per gli adulti/anziani questa 'ultima modalità di confessione.**

Rimane la possibilità della confessione personale per gli adulti che giudicano poter accostarsi senza rischio al sacramento della penitenza nella forma più usuale con il sacerdote.

DOMENICA 20/12: ORE 15.00

CELEBRAZIONE PENITENZIALE PER ADULTI E ANZIANI

CON ASSOLUZIONE COMUNITARIA E GENERALE

(per tutti gli adulti e anziani che possono essere maggiormente esposti ai rischi di contagio)

MARTEDÌ 22/12: ORE 20.00

CONFESSIONI PER ADULTI DELLA COLLABORAZIONE IN CHIESA A PAESE

(con la disponibilità della confessione personale con un sacerdote)

CONFESSIONI INDIVIDUALI IN CHIESA a Castagnole:

LUNEDÌ 21/12: DALLE 15.30 ALLE 18.0

MERCOLEDÌ 23/12 DALLE 9.00 ALLE 11.30 E DALLE 15.30 ALLE 18.00

GIOVEDÌ 24/12 DALLE 9.00 ALLE 11.30 E DALLE 15.00 ALLE 17.45